

→ **Erano state** installate da poche ore nel centro città. L'indignazione del presidente Napolitano
→ **In piazza** le agende rosse per i 18 anni di via D'Amelio. Di Matteo (Anm): Stop alle collusioni

Palermo, vandali distruggono le statue di Falcone e Borsellino

Distrutte a Palermo le statue che ricordavano Falcone e Borsellino, poche ore dopo l'installazione. La condanna delle istituzioni. Centinaia in piazza a Palermo con le agende rosse per ricordare via D'Amelio.

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Non ha resistito neppure 24 ore la scultura in gesso che ritraeva Falcone e Borsellino, installata venerdì a Palermo nella centrale via Libertà. Sorridenti, fianco a fianco, uno seduto su una panchina, l'altro in piedi nel rito di accendersi una immancabile sigaretta: così li aveva "disegnati" lo scultore palermitano Tommaso Domina. La notte stessa dell'installazione, pochi giorni prima del 18esimo della strage di Via D'Amelio, il 19 luglio, le due statue sono state buttate a terra, e semidistrutte. Indagano i carabinieri, sul posto Rita Borsellino ha lanciato una sottoscrizione per fondere in bronzo le due statue, cui ha aderito subito Martin Schulz, presidente del gruppo Socialisti e democratici a Strasburgo. «Se hanno paura anche delle statue vuol dire che sono vicini alla fine», ha detto la Borsellino. Il capo dello Stato, Giorgio Napolitano, ha manifestato la sua «profonda indignazione». Dura condanna anche dal presidente del Senato Renato Schifani e da Anna Finocchiaro, Andrea Orlando, Giuseppe Lumia e Vannino Chiti del Pd, dall'Idv e dall'Udc.

LE AGENDE ROSSE IN PIAZZA

Ieri a Palermo centinaia di perso-



Le statue in gesso, di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, danneggiate nella centrale via Libertà a Palermo

Anna Finocchiaro

«Qualunque sia la matrice del gesto si tratta di un atto inqualificabile che va fermamente condannato»



Luigi De Magistris

«Un atto infame che deve spingere la società civile e la politica a rilanciare l'impegno per la legalità»



Fabio Granata

«Forte indignazione e sdegno per un gesto che non va derubricato in un atto vandalico»

